

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

EcoForum: tra i 44 comuni 'rifiuti free' premiati Arizzano, Vignone e Vogogna

Redazione Varese News · Wednesday, December 11th, 2019

EcoForum: tra i 44 comuni 'rifiuti free' premiati Arizzano, Vignone e Vogogna In Piemonte solo quattro Comuni su dieci raggiungono il 65% di differenziata prevista. 44 i Comuni 'Rifiuti Free' che producono meno di 75 kg/abitante anno. Verbania seconda per la differenziata

A distanza di 7 anni dalla data in cui si sarebbe dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata per legge, **il Piemonte si ferma ad un modesto 61,2%**, con la città di Torino (46%) e la Provincia di Alessandria (53%) a rallentare la corsa regionale verso il rispetto delle norme di legge. **Solo 44 i Comuni Rifiuti Free**, ovvero che hanno una produzione di rifiuti inferiore ai 75Kg/abitante all'anno e una raccolta differenziata superiore al 65%.

Sono i dati che emergono dal dossier **Comuni Ricicloni Piemonte 2019** presentato questa mattina a Torino da Legambiente nel corso della terza edizione dell'**EcoForum per l'Economia Circolare del Piemonte**, appuntamento dedicato all'approfondimento e al confronto sui temi della corretta gestione dei rifiuti e delle buone pratiche di economia circolare a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni, università, mondo imprenditoriale e singoli cittadini.

*“La strada individuata dal Piano Regionale Gestione Rifiuti, ovvero raccolta porta a porta e tariffazione puntuale, è quella che ha garantito le migliori performances a livello locale e nazionale. Occorre però un cambio di marcia, che garantisca risultati migliori in tempi rapidi –dichiara **Giorgio Prino**, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta-.*

La corretta gestione dei rifiuti, a valle di una decisa azione di prevenzione e riduzione, è un tassello fondamentale per una conversione ecologica del tessuto economico regionale, per l'implementazione di un Green New Deal e, in ultimo, per la creazione di una vera Economia Circolare.

La nostra Regione è ancora indietro rispetto agli obiettivi di legge e si muove troppo lentamente, ma la crescita costante è comunque un indicatore positivo. E come spesso accade il mondo civile si muove più velocemente delle Istituzioni. Ne sono esempio le aziende, le università e le associazioni che oggi abbiamo raccolto attorno a questo tavolo, in rappresentanza di un tessuto socio-economico vivo e fertile alla Green Economy”.

I 44 Comuni Rifiuti Free sono Vignone (VB), Barone Canavese (TO), Vespolate (NO), Mezzomerico (NO), Varallo Pombia (NO), Pombia (NO), Pecetto di Valenza (AL), Divignano

(NO), Borgo Ticino (NO), Oleggio Castello (NO), Pino Torinese (TO), Vinchio (AT), **Vogogna** (VB), Riva presso Chieri (TO), Castelletto Monferrato (AL), Briga Novarese (NO), Cavaglio d'Agogna (NO), Cavaglietto (NO), Cambiano (TO), Camo (CN), Gargallo (NO), Poirino (TO), Cantarana (AT), Pavarolo (TO), Bogogno (NO), Baldissero Torinese (TO), Armeno (NO), Belveglio (AT), Villafranca d'Asti (AT), Tornaco (NO), Comignago (NO), Cossato (BI), Corsione (AT), Mombercelli (AT), **Arizzano** (VB), Azzano d'Asti (AT), Mongardino (AT), San Paolo Solbrito (AT), Vaglio Serra (AT), Valfenera (AT), Camagna al Frinco (AT), Soglio (AT), Vigliano d'Asti (AT).

Legambiente li ha premiati nel corso dell'EcoForum torinese l'11 dicembre ed ha sottolineato come i risultati in questi Comuni siano stati ottenuti con **ricette diverse ma con un denominatore comune**: la responsabilizzazione dei cittadini attraverso una raccolta domiciliare porta a porta, un'informazione e sensibilizzazione continua ed efficace e con politiche anche tariffarie che premiano il cittadino virtuoso.

La maggior parte dei 'Rifiuti Free' sono piccoli comuni -con la positiva eccezione di Cossato (BI) e Poirino (TO), comuni con più di 10.000 abitanti che si confermano virtuosi- ma buoni risultati di raccolta differenziata si possono trovare anche **tra i grandi comuni capoluogo di provincia** come Novara (72,7% di RD), Asti (69,2%), Cuneo (72,4%), Biella (78,1%), Vercelli (70,3%) e **Verbania (77%)**.

Seguendo le variazioni normative a livello comunitario e nazionale Legambiente ha negli ultimi anni modificato i criteri di valutazione dei vincitori per poter fornire ai Comuni uno stimolo a raggiungere risultati sempre più ambiziosi.

A determinare la classifica non sono più solo i livelli di raccolta differenziata raggiunti (criterio minimo per entrare nella valutazione è il raggiungimento del 65% di RD) ma anche le politiche di riduzione della quantità di rifiuto destinata a smaltimento, in accordo con il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare. Obiettivo minimo per entrare a far parte dei **Comuni Rifiuti Free di Legambiente** è dunque la soglia di produzione di 75 kg/ab/anno di secco residuo prodotto (che comprende il secco residuo e la parte di ingombranti non riciclata).

Nel corso dell'EcoForum sono state presentate alcune delle migliori esperienze piemontesi in tema di economia circolare. Tra queste Ri-Generation, progetto che nasce dalla collaborazione fra il fondatore del Sermig, **Ernesto Olivero**, e l'imprenditore torinese **Giorgio Bertolino**, titolare della Astelav di Vinovo (TO), azienda leader nella distribuzione di ricambi per elettrodomestici, che hanno deciso di promuovere insieme il recupero e la vendita di lavatrici e lavastoviglie rigenerate offrendo al tempo stesso un'opportunità di lavoro a persone in difficoltà.

Ma anche **Barricalla, il principale impianto di smaltimento in Italia per i rifiuti speciali**, pericolosi e non pericolosi, situata alle porte di Torino, a Collegno, un impianto-modello preso a esempio dagli addetti ai lavori del settore. Sono poi state presentate le attività del gruppo Unieco Ambiente, impegnato nella gestione, trattamento, intermediazione di rifiuti speciali, nella bonifica e messa in sicurezza di siti inquinati. ReLife Group, la holding costituita insieme alle 7 aziende del Gruppo Benfante, realtà leader nel mercato nazionale del recupero di carta e cartone che ha dato vita ad un ripensamento radicale dei tradizionali impianti di selezione, inserendo più automazione nel processo di estrazione delle frazioni estranee e nella valorizzazione di singole componenti.

Sempre operativi nel settore carta, la **Cartiera Pirinoli**, recentemente insignita del premio

'Ambientalista dell'anno', salvata dal fallimento dai suoi operai nel 2015 e dedita alla produzione di carta riciclata. Il Politecnico di Torino che riduce e monitora i consumi di plastica in tutte le sue sedi con il progetto My PoliTO Bottle e l'associazione studentesca GreenTO che con Plastic Free Movida promuove l'utilizzo di bicchieri lavabili attraverso una piattaforma che ne centralizza la gestione.

Durante l'EcoForum è stato presentato il progetto '**Ecco, Economie Circolari di Comunità**', coordinato da Legambiente e finanziato dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'obiettivo di 'Ecco' è **diminuire la produzione di rifiuti e incentivare i cittadini ad adottare stili di vita sostenibili**, formare i giovani verso i green jobs e stimolare l'imprenditoria giovanile nel settore dell'economia circolare. Il tutto dando alle attività una forte valenza di carattere sociale grazie al coinvolgimento di persone socialmente deboli e coinvolgendo disoccupati e neet.

This entry was posted on Wednesday, December 11th, 2019 at 4:40 pm and is filed under [Primo piano, Regione, Verbanò](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.